

# Cantù

redcantu@laprovincia.it  
Tel. 031 704180 Fax 031 715727

Ernesto Galigani e.galigani@laprovincia.it 031.582354, Barbara Faverio b.faverio@laprovincia.it 031.582369, Luciano Barocco l.barocco@laprovincia.it, 031.582483, Pier Carlo Batt Roberto Caimi r.caimi@laprovincia.it 031.582361, Andrea Cavalcanti a.cavalcanti@laprovincia.it, 031.582334, Raffaele Foglia r.foglia@laprovincia.it, 031.582356, Enrico Romano e.r 031.582484/487, Franco Tonghini f.tonghini@laprovincia.it 031.582451

## Via dei Cacciatori sarà rifatta Paga Cucciago con i soldi della cava

Cantù Asnago, accordo tra i due Comuni per la riqualificazione della strada  
Da sempre i residenti lamentano la divisione dei contributi ma non dei disagi

### Cantù

SILVIA CATTANEO

In questi anni i residenti di Cantù Asnago hanno spesso puntato il dito contro l'amministrazione, ritenendosi dimenticati.

Ma ora qualche buona notizia pare arrivare per la frazione, perché Cantù ha deciso di riaprire il dialogo con i Comuni vicini, e di far sentire le ragioni dei propri abitanti. Risultato, la prossima riqualificazione di via Dei Cacciatori, con fondi in arrivo dalle casse di Cucciago.

L'assessore ai Lavori Pubblici **Paolo Di Febo** aveva annunciato che, dopo il rinnovo dell'amministrazione, avrebbe bussato al municipio cucciagheso per cercare di capire se si potesse ottenere qualcosa in più a favore di Cantù. Ovvero risorse economiche, derivate dai contributi che Cucciago percepisce a causa della presenza delle cave, le cui ricadute negative, dal traffico alla polvere, sono patite pienamente dai residenti asnaghesi.

Tanto che nel corso delle assemblee di quartiere i cittadini hanno sempre richiesto di far sentire la propria voce, esasperati da decenni in cui oltre a dover convivere con le cave l'hanno dovuto fare anche con quello che hanno definito disinteresse da parte di piazza Parini.

Non è una novità, da sempre i suoi abitanti lamentano di patire in esclusiva i disagi causati da siti che di fatto ricadono su Cucciago. Se però questa amministrazione ha incassato negli anni fondi da investire per i propri cittadini, poco o nulla è stato utilizzato per migliorare Cantù Asnago.

Senza contare che Cucciago ha vietato il transito ai mezzi



1



2



3

### Lavori nella frazione

1. Via dei Cacciatori
2. L'incrocio fra via Mameli e via dei Partigiani
3. Paolo Di Febo

*Anche il traffico pesante penalizza solo la frazione canturina*

pesanti sul proprio territorio, mentre sulle vie Mameli e Rienti, in quanto strade provinciali, non s'è mai potuto intervenire con simili misure.

Un contributo era arrivato nel 2008, ma da allora Cantù non s'è più fatta avanti. Fino a oggi. «Abbiamo avuto diversi incontri - spiega Di Febo - e la

nuova amministrazione guidata da **Claudio Meroni** ha dimostrato una sensibilità che gli riconosco. Hanno confermato l'intenzione di farci pervenire la progettazione per la riqualificazione di via Dei Cacciatori». Il dialogo, non sempre fluido, pare insomma essersi riaperto. ■

### Il caso

## Via Partigiani Tutto fermo per la nuova rotatoria

L'accordo su via Dei Cacciatori, al di là della questione specifica, riporta al centro del dibattito la questione dei rapporti tra le due amministrazioni: «Il tema fondamentale - spiega l'assessore Di Febo - è che si è tornati a porre la questione al centro dell'attenzione, anche in vista di un futuro possibile ampliamento della cava, che non potrà essere affrontato senza tener conto delle ricadute viabilistiche su Cantù».

Notizie meno liete arrivano invece su un altro fronte, quello della rotatoria tra via dei Partigiani e via Mameli. Rotatoria che avrebbe dovuto essere realizzata da tempo, visto che esiste una scrittura privata d'intenti sottoscritta anni fa dall'amministrazione con Prospecta e Unilegno, e che prevedeva si facessero loro carico delle opere.

Le due società però hanno fatto avere la propria risposta al Comune - oltre la scadenza dei termini concessi - ribadendo che oggi non sussiste nessun obbligo da parte loro.

Il che porta verso un contenzioso: «Come annunciato - conferma Di Febo - ricorreremo anche alle vie legali per cercare di ottenere quello che spetta ai cittadini. Il nostro interesse principale è garantire la sicurezza dei pedoni». Sulla promessa rotatoria si aprirà quindi probabilmente una vertenza legale. S.CAT.